

## LA STRENA

# Friulians in Canada, il libro

«No plu fasin di bessoi, ma fasin insieme. Cussì o lin lontan». Parole del console onorario del Canada a Udine Primo Di Luca, che a inizio dicembre, assieme al presidente Giovanni Da Pozzo, ha presentato in Sala Valduga il libro della Camera di Commercio di Udine "Friulians in Canada". Il volume omaggia, attraverso una serie di storie e biografie fortemente simboliche, il legame Friuli-Canada e tutti i friulani emigrati nel grande Paese nordamericano, che lì sono riusciti a creare impresa e a costruirsi un futuro, con impegno e talento, raggiungendo risultati di riconosciuto successo. "Friulians in Canada", scritto da Sarah Rolfe Prodan (che ha assistito alla presentazione in videoconferenza dal Canada), è prodotto in coedizione con **Forum** Editrice Universitaria Udinese e con il patrocinio della Regione, e realizzato con il contributo della Banca Popolare di Cividale.

Perciò a presentarlo, oltre a Di Luca e Da Pozzo, c'erano il magnifico rettore Alberto Felice De Toni, il presidente della banca cividalese Graziano Tilatti, il consigliere Pietro Paviotti in rappresentanza della Regione e il sociologo e docente dell'Università Ca' Foscari di Ve-

nezia Ulderico Bernardi, che ne ha curato la prefazione. Proprio sulla necessità di superare il "fasin di bessoi" per puntare a una nuova e produttiva collaborazione e apertura al mondo il presidente Da Pozzo ha dato avvio alla presentazione del libro, «nato da una delle missioni che il sistema camerale ha organizzato in Canada per accompagnare le imprese», ha detto. Un impegno, quello della Camera



di Commercio, che «porterà, nel primo semestre 2015, a concretizzare l'apertura di un Desk Canada, punto di riferimento a Toronto per i nostri imprenditori che vogliono sviluppare rapporti economici nel Paese che, va evidenziato, è tra i pochissimi a mantenere il rating di Tripla A». Parole riprese da Di Luca, che guida il Consolato canadese insediato proprio in Ccica, divenuto fondamentale riferimento anche per le imprese interessate ad avviare o consolidare la loro posizione in Canada.

«Questo libro – ha detto Di Luca – parla dell'esperienza friulana in Canada: lavoratori, imprenditori, artigiani, leader politici, il volume descrive gli anni difficili di chi ha avuto il coraggio di partire, senza istruzione, senza conoscere la lingua.

Erano – eravamo! – poveri e disperati in casa di altri». Di Luca ha sottolineato che «non si partiva da zero, ma da sottozero. La volontà, però – ha assicurato –, era enorme ed è ciò che ha reso possibili tante storie di successo».

A chi dice però «che queste persone "hanno trovato fortuna", dobbiamo replicare che è semmai il risultato ottenuto da chi ha saputo vivere in un Paese straniero rispettando le sue regole e iscrivendosi a quella che si chiama "la scuola dei gomiti", perché tutti ci siamo dovuti dar da fare con fatica, sacrifici, lavorando nelle campagne, nelle ferrovie, nelle miniere, nelle costruzioni.

E da costruttori di case siamo poi riusciti a diventarne proprietari: è da quel momento che non ci siamo sentiti più stranieri, ma cittadini, in una nuova casa e con radici fortissime in Friuli». Il libro sarà disponibile nelle librerie, nel circuito della **Forum** editrice.

